



Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e relativa diretta streaming delle adunanze del Consiglio Comunale

Approvato con Deliberazione C.C. n. ____ del ____

Sommario

1. OGGETTO	3
2. FINALITÀ E VALENZA DELLE REGISTRAZIONI E DIFFUSIONI	3
3. MODALITÀ DI REGISTRAZIONE	3
4. PUBBLICAZIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE REGISTRAZIONI DELLE SEDUTE E LORO UTILIZZO.....	4
5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DATI PERSONALI.....	4
6. RIPRESA DELLE SEDUTE DA PARTE DI TERZI AUTORIZZATI	5
7. LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DA PARTE DEI TERZI AUTORIZZATI	6
8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE.....	6
9. NORMA DI RINVIO	6
10. ENTRATA IN VIGORE	7

1. OGGETTO

Il presente Regolamento, nell'ambito dell'attribuzione al Consiglio Comunale dell'autonomia funzionale e organizzativa, disciplina la ripresa audio/audio-video e relativa trasmissione in tempo reale o differita su internet, tramite pagina web o su rete radiotelevisiva, delle adunanze pubbliche e aperte, ordinarie e straordinarie, del Consiglio Comunale.

Le disposizioni di cui al presente Regolamento integrano le vigenti norme legislative e regolamentari in materia di pubblicità dei lavori del Consiglio Comunale.

2. FINALITÀ E VALENZA DELLE REGISTRAZIONI E DIFFUSIONI

La registrazione e la diffusione audio o audio-video delle sedute del Consiglio Comunale hanno la sola finalità di garantire la massima trasparenza e pubblicità dei lavori consiliari, nonché di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente. Tali registrazioni non hanno valore di documento amministrativo. Il verbale ufficiale delle sedute consiliari è quello redatto dal Segretario Generale verbalizzante, soggetto a pubblicità legale mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

3. MODALITÀ DI REGISTRAZIONE

L'attività di ripresa audio e audio-video delle sedute del Consiglio Comunale è effettuata direttamente dall'Ente o da un soggetto affidatario appositamente e formalmente incaricato in qualità di Responsabile del trattamento (art. 28 del Regolamento UE 2016/679).

Le registrazioni devono essere integrali e obiettive, prive di tagli o interruzioni, salvo le pause strettamente necessarie per eventuali interventi tecnici sul supporto. Nel corso della seduta, gli interventi dei consiglieri e degli altri soggetti autorizzati dal Presidente del Consiglio devono essere ripresi nella loro interezza, nei limiti delle possibilità tecniche disponibili, senza commenti fuori campo né interruzioni, fatte salve le normali dinamiche del dibattito assembleare e quanto previsto dall'art. 5 del presente regolamento.

Sono altresì consentite registrazioni audio e riprese audio-video effettuate da soggetti terzi espressamente autorizzati dal Presidente del Consiglio Comunale nell'esercizio del diritto di informazione/cronaca.

Il Presidente del Consiglio informa preventivamente tutti i partecipanti circa la presenza di dispositivi di registrazione e circa la successiva diffusione delle immagini. Egli comunica, inoltre, le autorizzazioni eventualmente rilasciate a soggetti terzi.

Al fine di garantire la piena informazione sullo svolgimento delle riprese e sulla successiva diffusione, è disposta l'apposizione in aula di avvisi conformi al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), riportanti l'indicazione del Titolare e del Responsabile del trattamento dei dati (se previsto). L'informativa completa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è comunque preventivamente consegnata a tutti i Consiglieri e, in generale, a tutti i partecipanti soggetti alla ripresa e alla relativa attività di diffusione delle riprese.

Le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale sono effettuate esclusivamente inquadrando i consiglieri comunali, gli assessori, il Segretario generale, il personale dipendente in servizio e gli altri soggetti autorizzati a partecipare alle adunanze e, in particolare, coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta. Le telecamere devono essere orientate in modo da escludere il pubblico presente in sala e qualsiasi altro soggetto non espressamente autorizzato, fatta eccezione per il personale dipendente in servizio e gli eventuali relatori invitati, limitandosi comunque allo spazio riservato ai componenti del Consiglio.

Il consigliere o altro partecipante alla seduta consiliare che, per comprovati e gravi motivi personali comunicati al Presidente del Consiglio, non intenda essere ripreso durante il proprio intervento, ha facoltà di esprimere formale dissenso alla ripresa e alla diffusione della propria immagine. In tal caso, l'intervento e/o la dichiarazione saranno trasmessi esclusivamente in forma audio, senza inquadrature che ne consentano l'identificazione.

4. PUBBLICAZIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE REGISTRAZIONI DELLE SEDUTE E LORO UTILIZZO

Le riprese audio-video delle sedute consiliari effettuate dal Comune sono trasmesse in diretta ("streaming live") o in differita ("streaming on demand") su un canale dedicato che offra tale servizio (ad es. Youtube), purché tale canale sia raggiungibile tramite un link pubblicato sul sito istituzionale. Le registrazioni audio/video rimarranno pubblicate e resteranno disponibili sul canale dedicato del Comune per cinque anni dalla data di celebrazione della seduta consiliare, decorsi i quali si procederà alla cancellazione delle riprese.

Le registrazioni possono essere riutilizzate nel rispetto del presente regolamento e della normativa vigente, la quale prescrive che la diffusione pubblica delle immagini avvenga con modalità idonee a non ledere l'onore, la reputazione o il decoro delle persone ritratte. È altresì obbligatorio citarne la fonte e garantirne l'integrità.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DEI DATI PERSONALI

Il presente Regolamento assicura l'adozione di particolari cautele nella gestione di tutti i dati personali.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati riconducibile all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE 2016/679 e di tutelare la riservatezza e la protezione dei dati personali dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, è fatto assoluto divieto di effettuare riprese audiovisive qualora le discussioni consiliari riguardino "categorie particolari di dati personali", tra cui l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, i dati genetici, i dati biometrici per l'identificazione univoca di una persona, i dati relativi alla salute e quelli riguardanti la vita o l'orientamento sessuale di una persona, ad eccezione delle opinioni politiche ai sensi dell'art. 9 par. 2 lettera d) del Regolamento UE 2016/679.

Il divieto si estende, altresì, alle riprese audiovisive di discussioni aventi ad oggetto dati personali relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 2016/679.

Il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., esercita il potere di disporre l'interruzione delle riprese nei casi di violazione dei suddetti divieti, segnalando

espressamente tale circostanza durante la trasmissione in streaming.

L'interruzione delle riprese è altresì disposta qualora, nel corso del dibattito, emergano rischi specifici per i diritti, le libertà fondamentali o la dignità della persona.

Il Presidente richiama i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco e gli altri partecipanti alle sedute a un comportamento conforme al ruolo istituzionale, evitando il trattamento illecito di dati personali non pertinenti, superflui o inopportuni; in caso contrario, può disporre l'interruzione delle riprese a tutela delle persone coinvolte.

Resta ferma la responsabilità individuale di ciascun Consigliere, Amministratore o partecipante alle sedute per le opinioni espresse e le dichiarazioni rese nel corso dei dibattiti.

6. RIPRESA DELLE SEDUTE DA PARTE DI TERZI AUTORIZZATI

I soggetti terzi, esterni all'Ente, che per motivi di cronaca e/o informazione vorranno eseguire videoriprese durante le sedute pubbliche del Consiglio Comunale, dovranno presentare apposita richiesta scritta, di norma due giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale. La richiesta dovrà contenere:

- a) le modalità delle riprese e le finalità perseguite;
- b) le modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- c) il Titolare del trattamento dei dati;
- d) l'attestazione della presa visione del presente Regolamento e l'impegno al rispetto delle disposizioni contenute nello stesso;
- e) la dichiarazione di assunzione di piena responsabilità civile e penale per l'utilizzo improprio e contrario alla Legge delle riprese effettuate.

Potrà essere presentata anche un'unica richiesta per anno solare da parte di ciascun soggetto.

La competenza al rilascio dell'autorizzazione spetta al Presidente del Consiglio comunale, il quale potrà indicare eventuali prescrizioni operative.

I soggetti terzi autorizzati ad effettuare le riprese audiovisive devono installare la propria strumentazione nel settore riservato al pubblico; essi s'impegnano a non disturbare e/o non arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza e al significato delle opinioni espresse. Con la richiesta i terzi dovranno accettare il presente regolamento ed assumersi formalmente la personale responsabilità di ogni effetto conseguente ad un uso o una diffusione impropria o illecita delle immagini o delle discussioni registrate.

La diffusione delle immagini e delle riprese delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D. Lgs. n. 196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

In ogni caso la responsabilità in ordine alla tutela, al trattamento, alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli appartenenti alle particolari categorie di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE 2016/679 e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 2016/679) emergenti dalle riprese audio e video rimane esclusivamente a carico del responsabile legale della testata

giornalistica o emittente radio televisiva per conto della quale le riprese delle sedute sono state effettuate.

In caso di diffusione parziale, operata nell'esercizio del diritto di cronaca, è necessario rispettare il principio di completezza informativa, di par condicio e di trasparenza.

È comunque consentita la diffusione in rete di singoli interventi, purché sia contestualmente riportato il collegamento al video integrale della discussione relativa all'intero argomento, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Peschiera Borromeo all'indirizzo:

https://comune.peschieraborromeo.mi.it/it/page/il-consiglio-comunale-in-streaming-ondemand?force_preview=true

7. LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DA PARTE DEI TERZI AUTORIZZATI

È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audio/audio-video, ivi inclusi l'eventuale affidatario del servizio da parte del Comune, si obbligano:

- a non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- ad utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata;
- a non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di qualsiasi genere;
- a non manipolare il materiale registrato in modo tale da indurre in inganno il fruitore delle immagini e delle registrazioni sul reale contenuto degli interventi.

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese, sia nelle diffusioni delle immagini audio video verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa, e, in caso di recidiva, non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE

Nel rispetto della generale normativa in materia di protezione dei dati personali cui si rinvia, il Comune di Peschiera Borromeo, nella persona del Sindaco pro tempore, è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

L'eventuale affidatario del servizio di ripresa audio-video per conto del Comune è individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese, formalmente incaricato ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Il soggetto privato che chiede l'autorizzazione alle riprese si qualifica quale Titolare autonomo del trattamento dei dati rilevati, per il perseguimento delle proprie specifiche finalità.

9. NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, al D.Lgs. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. 101/2018, al Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, nonché ad ogni altra legge o regolamento vigente in materia.

10. ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, dopo l'esecutività del provvedimento di adozione, è pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Peschiera Borromeo ed entra in vigore a decorrere dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.